Affannosa corsa per disfarsi della merce che scotta

I sofisticatori abbandonano tonnellate di cibi avariati

Denunciata la Polenghi Lombardo — Alimentari adulterati trovati in Calabria e in Liguria

Lo spiegamento di tutte le forze disponibili per stroncare le sofisticazioni ha allarmato alcuni produttori e distributori di alimenti adulterati e li ha indotti ad abbandonare per la strada ingenti quantitativi di prodotti.

Un carico di formaggini era già stato abbandonato l'altro ieri, sotto un ponte, presso l'abitato di Castrovillari. Ieri, a poca distanza dalla stessa località, una pattuglia di vigili urbani ha rinvenuto abbandonati, sulla riva del torrente Virto, circa dieci tonnellate di latticini e formaggio parmigiano. La merce è risultata sofisticata ed è stata distrutta. Altri due quintali di generi alimentari avariati sono stati abbandonati in un burrone, alla periferia di Castrovillari. Si tratta di scatole di latte.

A Borzonasca (Genova), nel fondo di una valle, sono state trovate centinaia di forme di parmigiano, per circa una tonnellata.

Ieri, è stato reso noto dal Ministero della Sanità un elenco di provvedimenti adottati nei confronti di esercenti responsabili di aver posto in commercio alimenti sofisticati.

Non vengono ancora fuori i grossi nomi.

Chi continua a far le spese della lotta anti-frodi, peraltro giusta anche in questa fase, sono i rivenditori, senza dubbio i meno responsabili del traffico illecito.

Tra i denunciati vi è solo una grossa ditta, la Polenghi-Lombardo, che ha posto in vendita latte con grasso inferiore alla quantità stabilita per legge.

Ecco l'elenco ufficiale dei provvedimenti e delle denunce:

In provincia di Padova, ingenti quantitativi di formalina e di coloranti sono stati sequestrati presso il caseificio «Latteria Sociale», di Cervarese Santa Croce.

A Genova sono stati chiusi i pastifici di proprietà di Luigi Beretta e di Bartolomeo Monticelli.

In provincia di Pescara, a Monte Silvano, è stato chiuso l'esercizio di Raffaele Gallarate, per aver messo in vendita gassose e aranciate edulcorate artificialmente con saccarina. A Taranto la latteria di Giuseppina De Pasquale è stata chiusa per aver messo in vendita latte non pastorizzato e con alta percentuale d'acqua. Sono state ritirate due licenze di commercio ai dettaglianti Giovanni Lucia e Giuseppe Motta, residenti a Manduria, per vendita di latte con alta percentuale d'acqua. A Pesaro sono stati denunciati l'albergatrice Lidia Tortioli, titolare della pensione «Villanova» (Comune di Gabicce) e il rivenditore Dino Morri, per smercio di burro addizionato con olio di sesamo.

Per aver messo in commercio orzate senza la presenza degli elementi naturali di mandorla sono state denunziate le ditte Schuzaciettess di Torino; le distillerie Samaia di Firenze; la ditta Benvenuti di Modena; la ditta Sacer di Albisola; la ditta Giuseppe Ferigio di Reggio Calabria; la ditta Antonio Casano di Marsala; industria liquori Profeta e C. di Nola; la ditta Pernicotti di Nori Ligure; la società Giovan Battista Gambarotta di Reggio Calabria.

Per aver messo in vendita gassose con saccarina sono state denunciate le ditte: Natale Zappone di Palmi; Andino di Cantonia; Alfredo Giusolo di Pazzano; Giuseppe Giglimeni di San Giorgio Noceto; Fortunato Tuscano di Bova. Per gassose con residui igienici: le ditte Marra di Reggio Calabria e il rivenditore Stefano Scarpone pure di Reggio Calabria; Sculli Domenico di Fruzzano.

Altra denuncia è stata elevata a carico del pastificio D'Alessandro con sede a Cosenza per aver prodotto pasta con farina invasa da parassiti.

Per non aver rispettato le norme di legge sulla produzione del pane sono stati denunciati gli esercizi di: Angelina Romeo di Santo Stefano d'Aspromonte. Consolato Rociata per vendita di formaggio avariato; la ditta I.C.S. di Palermo per la vendita di tonno all'olio adulterato; la ditta Francesco Malraso di San Pietro di Caridà per aver messo in vendita sarde salate alterate; la ditta Star di Aarate Branza e le ditte: società anonima «Estratti» di Astarici (Bergamo) e Romeo Virgilio di Villa Santo Stefano per condimento per pane eccessivamente acido.

Per aver posto in vendita olio eccessivamente acido sono stati denunciati Ferdinando Neri di Villa San Giuseppe; Giovanni Avampi, Sante Surace e Domenico Benaca di Reggio Calabria.

A Napoli è stato chiuso il deposito all'ingrosso di salumi e formaggi gestito da Maria Natale del Comune di Carrano.

A Modena, il problema delle sofisticazioni è stato esaminato nel corso di una riunione indetta dal sindaco. Si è stabilito di stipulare un accordo tra Comune, Provincia, Istituto di igiene della Università e Ordine dei medici veterinari per preparare un piano organico. Analoga riunione si terrà a Parma. A Firenze, oggi, ci sarà un incontro tra gli assessori provinciali all'igiene di tutta la Toscana. Anche il consiglio provinciale di Matera, su iniziativa del gruppo comunista, si è interessato ieri delle frodi alimentari e ha deciso all'unanimità di indire al più presto un convegno.

Un documento delle Cooperative

Carovita e truffe

Il problema delle sofisticazioni alimentari è stato oggetto di esame da parte della Segreteria e del Comitato di direzione della Lega nazionale delle cooperative, che hanno poi emanato un documento, esponendo le proprie posizioni e avanzando alcune proposte concrete.

E' stato posto in rilievo il legame esistente tra frodi alimentari e continuo aumento del costo della vita, talchè il consumatore paga continuamente prezzi più alti, pur venendo rifornito in misura sempre crescente di prodotti che mettono in grave pericolo la sua salute.

Il problema essenziale, sottolineano gli organismi dirigenti della Lega delle cooperative, è quello di colpire la speculazione in tutte le sue forme, denunciando le pratiche che concorrono sia al rialzo del costo della vita che alla contraffazione dei generi alimentari. Si tratta di collegare la lotta contro le truffe alimentari all'azione permanente contro il carovita.

Come è stato già reso noto, l'indice generale del costo della vita è aumentato, dal luglio 1961 al luglio 1962, del 6,4 per cento. Sull'andamento dei prezzi, ha inciso ed incide sensibilmente da un lato l'arretratezza delle strutture agricole e dall'altro l'attuale assetto del sistema di conservazione, trasformazione e circolazione delle derrate alimentari.

La manovra speculativa al rialzo dei prezzi dei prodotti agricoli alimentari — osserva la risoluzione della Lega delle cooperative — è fondata in primo luogo sul rapporto esistente tra grandi agrari, grossisti e industriali della conservazione, manipolazione e trasformazione dei prodotti agricoli, da una parte, e masse contadine dall'altra. Infatti, i contadini non hanno la libera disponibilità dei loro prodotti, che sono costretti a vendere agli intermediari e agli industriali, prima ancora del raccolto. A ciò si aggiunga l'influenza degli alti profitti dell'industria di trasformazione, realizzati con il ricorso sistematico alle frodi e alle sofisticazioni alimentari.

E' chiaro, pertanto, che la attuale, giusta battaglia contro le frodi rischia di portare a risultati parziali e insoddisfacenti se non si rinnova la struttura produttiva e di mercato oggi esistente nel paese. «Diventa sempre più urgente — dice il documento della Lega — una politica democratica di programmazione economica, diretta a modificare le strutture e a porre in essere le condizioni di uno viluppo economico equilibrato del Paese».

A questo proposito, la Lega delle cooperative ha avanzato alcune proposte, tra cui: l'attuazione dei punti del programma di governo relativi al superamento della mezzadria e alla creazione degli enti di sviluppo agricolo, come strumenti democratici delle Regioni che abbiano il compito di realizzare la conservazione e la trasformazione dei prodotti agricoli, stroncando così alla radice l'attività dei sofisticatori; il controllo pubblico degli impianti di refrigerazione e conservazione (oggi monopolizzati dalla Federconsorzi); il controllo pubblico dell'industria di trasformazione dei prodotti e una legge più severa contro i sofisticatori; il riordinamento dei mercati generali e dei mattatoi, attraverso la municipalizzazione e la gestione diretta di tali servizi, per eliminare l'intermediazione speculatrice, che condiziona l'afflusso il prezzo e la qualità delle derrate.

L'adozione di queste misure da parte del governo, con il concorso degli enti locali, deve tendere al duplice obiettivo di tutelare il potere d'acquisto e di salvaguardare la salute dei cittadini, stroncando in pari tempo la corsa al rialzo dei prezzi e le frodi alimentari, che rappresentano due aspetti di uno stesso problema.

Le proposte e i rilievi della Lega nazionale delle cooperative mettono in luce il problema di fondo e richiamano il governo all'attuazione di un programma organico che vada al di là di ogni intervento contingente per porre le basi di un effettivo rinnovamento anche nel settore della produzione, della distribuzione e del consumo dei prodotti alimentari.

Padova

Oltre 70 bambini intossicati

PADOVA, 28

Una minestra asciutta avariata ha provocato una intossicazione collettiva oggi a Pozzonovo (Padova) nell'asilo tenuto dalle suore dell'ordine delle «Piccole Ancelle del Sacro Cuore». Settantasei tra bambini e bambine dai due ai sei anni sono stati colti, dopo il pranzo, da violenti conati di vomito. Immediatamente trasportati con vari mezzi all'ospedale di Monselice, sono stati accolti nel reparto pediatrico. Molti di loro, al momento del ricovero, erano in gravi condizioni, presentando sintomi di intossicazione acuta. Le pronte cure dei sanitari hanno però messo tutti fuori pericolo, tranne i gemelli Francesco e Franco Milan, di tre anni e mezzo, che sono tuttora in gravi condizioni. Le cause dell'avvelenamento sono da ricercare in una pastasciutta servita a tutti i piccoli, e che, vecchia dal giorno precedente, era stata conservata in recipienti di alluminio.

Un treno della Circumvesuviana

E' deragliato per il fango

NAPOLI, 28. — Un treno della linea Circumvesuviana, partito da Sorrento e diretto a Napoli, è deragliato questa mattina, alle ore 1,55, trecento mentri dopo la stazione Pompei-Villa dei Misteri. Dei 110 passeggeri che si trovavano sulle 5 vetture solo 5 sono rimasti feriti in modo serio, mentre altri 17 sono stati medicati per escoriazioni nell'ospedale di Castellammare. La motrice del treno è uscita dai binari, all'altezza di un passaggio a livello incustodito: il deragliamento è stato provocato dal fango e da oltre trenta centimetri di terriccio scagliato sui binari dal temporale, scatenatosi questa notte poco dopo le ore 2. Nella telefoto: un vagone deragliato.

E' ACCADUTO

La moglie ha ucciso

Lucia Montalbano, la vedova di Ignazio Sedita, l'uomo ucciso e fatto a pezzi, è stata denunciata dai carabinieri di Torino per omicidio volontario e premeditato. E' accusata formalmente di aver assassinato il marito nel sonno, secondo un piano concordato precedentemente con la madre, Francesca Traponi Montalbano.

Fienili in fiamme

Un violento incendio ha distrutto tre fienili e danneggiato tre case, provocando un danno di oltre 30 milioni, nella Val Venosta, in frazione Clusio di Malles (Bolzano). Le fiamme si sono sviluppate per autocombustione.

Sciagura in miniera

L'operaio Enzo Lattanzi, di 21 anni, è stato fulminato dalla corrente elettrica nella miniera di sali potassici di Bosco Stincone (Caltanissetta). Il giovane stava alzando una macchina, quando è stato investito dalla violenta scarica, che lo ha scaraventato a terra. Il Lattanzi è morto durante il trasporto in ospedale.

che tempo fa

Sulle regioni settentrionali, centrali e Sardegna, nuvolosità variabile, localmente intensa con pioggie e temporali isolati. Nevicate sulle Alpi. Sulle regioni meridionali e Sicilia, cielo da parzialmente nuvoloso, a nuvoloso con possibilità di temporali isolati. Temperatura in diminuzione; venti moderati; mari mossi.

Desolazione in Catalogna

Piange i morti tra le macerie

BARCELLONA, 28 — La Catalogna piange le vittime dell'alluvione. Gli uomini delle squadre di soccorso e i volontari continuano a scavare disperatamente nella fanghiglia e fra le macerie alla ricerca dei cadaveri e delle poche masserizie ancora utilizzabili. A Tarras e a Sabadell, le due città maggiormente colpite, la situazione è ancora gravissima. Mentre su tutti incombe lo spettro della disoccupazione e della fame, i morti vengono sepolti a decine. E ogni volta sono scene di disperazione e di dolore. Ecco (nella telefoto) un uomo che piange, fra le macerie della sua casa sventrata, davanti ai ritratti dei figli e della moglie perduti: è rimasto solo. Le vittime del disastro secondo le fonti ufficiali — sono già seicento, ma vi sono ancora più di quattrocento dispersi. Nella zona colpita sono andati distrutti l'80 per cento degli impianti industriali. Pablo Picasso ha offerto — per i sinistrati — un suo quadro, che sarà venduto all'asta. Il legittimo governo spagnolo in esilio ha espresso, oggi, da Parigi, la propria solidarietà con il popolo di Catalogna

la notizia del giorno

Scacco matto

A sentire il parere degli esperti e appassionati, gli scacchi, la cui origine è circondata di leggende più che millenarie, sono un gioco nel quale risaltano le qualità più nobili e rare dell'ingegno umano. La fortuna, la forza fisica, l'astuzia cedono il passo alla prontezza di riflessi, alla capacità di analisi, allo equilibrio e alla sagacia.

Ma la teoria va certamente rivista, se è vero che i pazienti del manicomio di Bakirkey (Istanbul) hanno battuto, dopo una laboriosa partita a scacchi, una squadra di provetti giocatori, fra cui un campione mondiale, riportando una vittoria schiacciante con nove a sei.

A «dare scacco matto» ai savi è stato uno psicopatico, un certo R.O., che è stato ricoverato nella clinica perché è convinto di essere Allah. Tutti hanno riconosciuto la prontezza e l'eleganza del suo gioco «E', uno scacchista perfetto — ha detto il campione perdente — forse perchè è convinto che nessuno può batterlo. La sicurezza psicologica è una cosa importante, in certe faccende».

In Irpinia

La terra trema di nuovo

In Italia, la terra trema ancora. Nuove scosse di terremoto sono state registrate, in varie località, nelle prime ore di stamane.

Ariano Irpino, il paese più colpito dall'ondata sismica che si è verificata circa un mese fa, è stato terrorizzato da una nuova scossa verificatasi poco prima dell'alba.

Alle 3,16 di questa notte la terra ha sussultato: «un movimento di breve entità — valutabile di terzo grado nella scala Mercalli», hanno dichiarato più tardi i tecnici dell'osservatorio Vesuviano — ma che è bastata a creare il panico.

Dalle case puntellate, semidemolite, dai rifugi provvisori, dove ancora sono costretti ad alloggiare gli irpinesi, centinaia e centinaia di persone si sono riversate in preda a un irrefrenabile terrore per le strade, in piena notte.

La scossa tellurica è stata avvertita, alle due circa, a molti chilometri di distanza, nella Val Nerina in Umbria. Anche in questo caso, a Cascia, si sono verificate scene di panico.

In provincia di Macerata, tre scosse telluriche in senso ondulatorio si sono avvertite dalle 11,45 alle 12.

Dal Tribunale

Bloccati i milioni del Toto

Il cameriere di «Doney» Corrado Marchiani, socio «sulla parola» dello strillone romano che nella prima giornata di campionato vinse 64 milioni al totocalcio, ha chiesto e ottenuto dal presidente del Tribunale civile di Roma il sequestro di metà della vincita. Ora dovrà dimostrare che veramente per anni e anni, e in particolare la domenica dei 64 milioni, lui e Alvaro Arancio hanno giocato in società.

Corrado Marchiani e Alvaro Arancio erano amici da anni e per anni, ogni domenica, avevano giocato in società la stessa schedina. Qualche volta aveva anticipato i soldi il cameriere, qualche volta lo strillone. La domenica della vincita la schedina era stata giocata dall'Arancio, il quale, appena saputo del «13» e dei 64 milioni aveva telefonato al suo amico: «Sta tranquillo — gli aveva detto — lascia pure il lavoro, ormai siamo milionari». Corrado Arancio, però, dopo questa telefonata è scomparso.

Il suo amico cameriere ha atteso invano per diversi giorni e poi si è rivolto ai avvocati Gaspare Bassi e Bruno Battisti, i quali hanno chiesto al giudice il sequestro di metà della vincita.

Palermo

Uccide l'amico preso per ladro

PALERMO, 28

In un terreno di proprietà del monastero di S. Chiara, nella borgata di Passo di Rigano, il guardiano Vincenzo Bumbolo, di 57 anni, ha ucciso a colpi di fucile da caccia il suo compagno di lavoro e coetaneo Settimo Prestagiacomo. Il Bumbolo, fermato dai carabinieri, ha dichiarato di aver scambiato per un ladro la vittima.

Il guardiano omicida ha aggiunto che la notte scorsa ha udito bussare diverse volte alla porta della casa colonica da lui abitata. Alzatosi dal letto, egli si sarebbe diretto verso l'uscio, ma prima di aprire, attraverso lo spioncino, avrebbe intravisto due persone sconosciute.

«Ho temuto che si trattasse di due ladri di bestiame — ha dichiarato il guardiano — e allora ho afferrato il fucile e ho sparato verso l'esterno». Uno dei colpi ha raggiunto, uccidendolo all'istante, uno dei due presunti ladri, identificato poi per il Prestigiacomo, guardiano del lotto stesso terreno del Bumbolo. L'intera vicenda è sottoposta ad accurate indagini.

Bologna

Incendio: danni per 500 milioni

BOLOGNA, 28

Un violento incendio, sviluppatosi nel corso della notte in uno stabilimento per la produzione di fertilizzanti e antiparassitari, ha provocato mezzo miliardo di danni.

Le fiamme sono state originate con tutta probabilità da una scomposizione chimica, dovuta alla temperatura, delle sostanze impiegate per la fabbricazione degli antiparassitari della ditta SIAPA di San Venanzio di Galliera, a circa 30 chilometri da Bologna.

Il fuoco, scoppiato dapprima in un capannone che fu[illegible] geva da deposito si sono b[illegible] presto estese agli altri repa[illegible] ti dello stabilimento. L'i[illegible] cendio, ancor prima che s[illegible] posto giungessero i vigili d[illegible] fuoco, aveva devastato m[illegible] ta della fabbrica. Le sosta[illegible] ze antiparassitarie, arde[illegible] do, hanno sprigionato del[illegible] sostanze tossiche, le qu[illegible] hanno ostacolato il lavoro d[illegible] pompieri. Solo dopo mol[illegible] ore di lotta con le fiamme [illegible] vigili sono riusciti, infatti, [illegible] domare le fiamme, che av[illegible] vano già procurato danni p[illegible] circa mezzo miliardo.